



Dipartimento di Scienze
della Produzione Animale



ECOISTITUTO
del Friuli Venezia Giulia
ISTITUTO DI RICERCA

Ecoistituto
del Friuli Venezia Giulia

Nell'ambito del Progetto Life Natura
*Azioni integrate a salvaguardia
di due Siti Natura 2000 del Tarvisiano*



presentano il convegno

BIODIVERSITÀ COME RISORSA

*ATTIVITÀ PRODUTTIVE, GESTIONE E
RICERCA NELLE AREE DI ALTO
VALORE NATURALE*

13-14-15 dicembre 2001

*Aula Magna Piazzale Kolbe – Udine
Università degli Studi di Udine*



Programma

13 dicembre 2001

Ore 8.30-9.00 • Registrazione partecipanti

Ore 9.00 • Indirizzo di salute dell'Assessore all'Agricoltura, alle Foreste ed alla Gestione faunistica venatoria della Regione Friuli Venezia Giulia, Danilo Narduzzi

Il livello di attuazione e di integrazione delle politiche comunitarie in materia di misure agroforestali e di conservazione della natura

Ore 9.15 • Aspetti economici ed indirizzi tecnico-produttivi per la gestione delle aree di alto valore naturale

1. Diego Begalli & Sonia Prestamburgo (Università di Udine) — Aspetti economici e strategie di valorizzazione delle aree di alto valore naturale.
2. Piero Susmel (Università di Udine) — Indirizzi tecnico-produttivi per la gestione delle aree di alto valore naturale.
3. Gilberto Marzano (Ecoistituto del Friuli Venezia Giulia) — Biodiversità come fattore positivo per lo sviluppo del turismo rurale.

Ore 10.15 • Pausa caffè

Ore 10.30 • Tavola rotonda: *Quale gestione e pianificazione per le aree di alto valore naturale?*

Moderatore prof. Mario Prestamburgo (Università di Trieste)

Introduzione

1. Dott. Joost van de Velde (Commissione Europea Ambiente - DGXI/Direttorato - Qualità ambientale delle risorse naturali/Unità B2: Natura e Biodiversità)
2. Dott. Aldo Cosentino (Direttore generale del Servizio Conservazione Natura-Ministero dell'Ambiente)

Parteciperanno i direttori dei servizi e direzioni regionali: dott.ssa Marina Bortotto (Servizio Autonomo per lo Sviluppo della Montagna), dott.ssa Giannina Di Pauli (Azienda dei Parchi e Foreste regionali), dott.ssa Tamara Spampinato (Ente Tutela Pesca), dott. P.L. Bortoli (Direzione delle Foreste), dott. L. Maravai (Direzione dell'Agricoltura), dott. ing. G. Verri (Direzione dell'Ambiente), dott. C. Fabbro (Servizio Autonomo per la Gestione faunistica e venatoria), dott. V. Tallandini (Direzione della Pianificazione territoriale), dott. G. Paris (Servizio del Turismo).

Ore 13.00 • Buffet

Tra limiti ed opportunità

Ore 14.00 • Direttiva Habitat e Piano di Sviluppo Rurale

- I. Rolando Marini (Azienda dei Parchi e delle Foreste regionali) — Le Amministrazioni locali di fronte alla Rete Natura 2000.

2. Paolo Cartagine (Servizio valutazione impatto ambientale - Direzione dell'Ambiente) — La valutazione di incidenza ambientale.
3. Romeo Cuzzit (Assessorato all'Agricoltura del Friuli Venezia Giulia) & Francesco Miniussi (Direzione Regionale dell'Agricoltura) — Piano di sviluppo rurale ed aree preferenziali in Friuli Venezia Giulia.

*Come gestire, conservare e produrre in un'area di alto valore naturale:
Ricerca, produzione e gestione in campo agricolo e zootecnico*

Ore 14.50 • La biodiversità, tra percezione ed impiego

1. Maurizio G. Paoletti (Università di Padova) — Biodiversità: percezione, conoscenza ed impiego. Riflessione sul caso amazzonico come metafora.

Ore 15.15 • La biodiversità allevata, coltivata e raccolta

1. Riccardo Fortina (WWF Italia - Università di Torino) & Amedeo Reyneri (Università di Torino) — Nuove prospettive per l'allevamento di razze autoctone nelle aree protette.
2. Valeria Negri (Università di Perugia), F. Miceli (Università di Udine), F. Veronesi (Università di Perugia) — Esempi di agricoltura rivolta alla conservazione delle varietà e delle culture tradizionali nelle aree di pregio.
3. Leandro Dreon & Maurizio G. Paoletti (Università di Padova) — Tradizioni locali e protezione della biodiversità: il pistacchio.

Ore 16.10 • Il caso del Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino

1. Ettore Sartori (Direttore dell'Ente Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino) — L'applicazione del Piano di Parco quale strumento gestionale delle attività produttive e contemporaneamente di conservazione della biodiversità nel Parco Paneveggio-Pale di San Martino - Trentino.
2. Giorgio De Ros (Istituto agrario di S. Michele all'Adige), S. Bovolenta (Università di Udine), D. Gianelle (Centro di ecologia alpina di Trento), D. Orlandi (Istituto sperimentale assessorato forestale e apicoltura-Trento), W. Ventura (Istituto agrario di S. Michele all'Adige) — L'alpeggio di vacche da latte ad alta capacità in aree protette: problemi aperti.

Ore 16.45 • Pausa caffè

Ore 17.00 • Biodiversità ed allevamento.

1. Amedeo Reyneri, A. Cavallero, L. Belmondo (Università di Torino) — Sistemi agro-pastorali per la gestione di aree di alto valore naturale: aspetti paesaggistici e biodiversità.
2. Stefano Filacorda, Carla Fabro, Roberta Leonarduzzi, P. Susmel (Università di Udine) — Linee guida per la gestione zootecnica nelle aree di alto valore naturale.

3. Paolo Aceto (Università di Torino), B. Bassano (Parco Nazionale Gran Paradiso), D. Cugno (Università di Torino) — Effetti delle pratiche pastorali sulla biodiversità e sui comportamenti della fauna selvatica nelle praterie d'altitudine.
4. Paride D'Ottavio, M. Scotton, U. Ziliotto (Università di Padova) — Ricerche sulla sostenibilità di sistemi di produzione ovina in aree protette dell'Appennino centrale (Parco Nazionale dei Monti Sibillini).
5. Davide Cugno & Andrea Cavallero (Università di Torino) — Ovini transumanti e biodiversità dei pascoli d'altitudine in Valle Stura di Demonte, in relazioni alle predazioni di canidi.

Ore 18.25 • La biodiversità vegetale

1. Roberto Pizzutti (Azienda dei Parchi e delle Foreste regionali) — L'inventario di prati stabili naturali della pianura: un nuovo strumento per la conservazione della biodiversità.
2. Umberto Ziliotto & Michele Scotton (Università di Padova) — Effetti della riduzione degli interventi gestionali sulle caratteristiche dei prati permanenti di fondovalle.
3. Massimo Buccheri, G. Oriolo, L. Poldini (Università di Trieste) — Metodologia di cartografia floristica e sua applicazione nella gestione di aree protette: un esempio per il Parco delle Prealpi Giulie.
4. Valter Francescato, M. Scotton e U. Ziliotto (Università di Padova) — Ripristino ambientale con specie autoctone.

Ore 19.30 • Fine lavori

Ore 20.30 • Cena del convegno

14 dicembre 2001

*Come gestire, conservare e produrre in un'area di alto valore naturale:
Ricerca, produzione e gestione in campo forestale*

Ore 8.00 • Sessioni poster

Ore 9.00 • Biodiversità e principi di gestione forestale

1. Massimo Stroppa (Direzione Regionale delle Foreste) — Principi generali per la tutela della biodiversità nella gestione forestale.
2. Marco Marchetti, P. Corona, Gherardo Chirici (Accademia Italiana di Scienze forestali) — Linee guida per la gestione forestale in aree SIC e ZPS.
3. Fabio Maistrelli (Ripartizione Foreste - Ufficio Pianificazione Forestale di Bolzano) — Indicatori di naturalità e principi per la gestione forestale in Alto Adige.
4. Luigi Corradini (Direzione Regionale delle Foreste) — Normativa e indirizzi per la pianificazione e la gestione forestale in Friuli Venezia Giulia ed in aree ad alto valore naturale.

Ore 10.25 • *Pausa caffè*

Ore 10.40 • *Esempi di gestione forestale e biodiversità*

1. Luca Longo & Franco Mason (Centro nazionale per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale di Bosco Fontana - Corpo Forestale dello Stato) — Alberi habitat e altri interventi a favore delle faune saproxiliche. Il Life-Natura (LIFE99/NAT/IT/006245) di Bosco della Fontana.
2. Roberto Del Favero (Università di Padova) — La gestione forestale in aree SIC: l'esempio del Progetto Boschi del Parco regionale dei Colli Euganei.
3. Paola Favero (Corpo Forestale dello Stato - CTA di Feltre) — Emergenze naturalistiche, gestione forestale e fruizione turistica in ambiti ad elevato valore ambientale: alcuni esempi nell'area vicentina.
4. Giuseppe Vanone (libero professionista) — Un esempio di selvicoltura finalizzata al miglioramento delle condizioni faunistiche.

Ore 11.50 • *I Progetti Life Natura, strumenti per la conservazione della biodiversità*

1. Jurij Dobravec (Triglavski Narodni Park) — Peatbogs in Triglav National Park (LIFE00/NAT/SLO/007231).
2. Sandro Di Bernardo, F. Terlicher, R. Faidiga (Corpo Forestale dello Stato-Amministrazione della Foresta di Tarvisio) — La Foresta di Tarvisio tra il Progetto Life "Azioni integrate a salvaguardia di due Siti Natura 2000 del Tarvisiano" (LIFE98/NAT/IT/005112) ed il suo futuro.
3. Daniele De Luca (Azienda dei Parchi e delle Foreste regionali) — Conservazione attiva delle torbiere nelle risorgive della pianura friulana: Il Progetto Risorgive dello Stella (LIFE98/NAT/IT/005066).
4. Giuseppe Oriolo & Livio Poldini (Università di Trieste) — Il monitoraggio delle attività di conservazione attiva e l'analisi popolazionistica di specie vegetali in aree protette. Un'esperienza nei biotopi di Flambro e Virco.

Ore 13.15 • *Fine lavori*

Ore 14.15 • *Buffet*

Gestione faunistico-venatoria e biodiversità

Ore 14.15 • *Quale gestione venatoria nelle aree di pregio?*

1. Franco Perco (libero professionista) — Gestione faunistico venatoria della Riserva di caccia Duino-Medeazza (Sito SICp IT3340003 Monte Hermada).
2. Francesca Giannini & Stefano Tacchella (Parco Nazionale Arcipelago Toscano) — La gestione del cinghiale nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano: sperimentazioni e prospettive.
3. Giorgio Carmignola (Ufficio Caccia e Pesca della Provincia Autonoma di Bolzano) — La gestione venatoria nelle aree di pregio della Provincia Autonoma di Bolzano.

Ore 15.10 • Quale gestione per i grandi carnivori?

1. Miha Adamic (University of Ljubljana), Alenka Korenjak (Farmland and Forest Fund of the Republic Slovenia), A. Marincic (Slovenia Forest Service- Wildlife Reserve Jelen-Sneznik) — Large predators in Slovenia: natural heritage, resource or nuisance; it all depends!?
2. Andrea Mustoni, E. Carlini, Simonetta Chiozzini, Barbara Chiarenzi, E. Lattuada. (Parco Naturale Adamello Brenta) — Progetto Life Ursus - dicembre 2001 (LIFE00/NAT/IT/007131).
3. Carla Fabro, S. Filacorda, E. Pascotto, P. Susmel (Università di Udine) — Il ruolo delle aree di alto valore naturale per l'insediamento e la diffusione dei grandi carnivori in Friuli Venezia Giulia.

Ore 16.20 • Gestione faunistica e tutela della biodiversità

1. Emilio Gottardo (Direzione Regionale delle Foreste) — L'attività del Corpo Forestale Regionale del Friuli Venezia Giulia per la tutela della biodiversità.
2. Fabio Perco & Kajetan Kravos (Stazione Biologica Isola Cona; Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo) — Esperienze di restauro ambientale e gestione faunistica nella Riserva Naturale Regionale della Foce dell'Isonzo.
3. Giorgio Tocchetto (Provincia di Venezia/Ufficio caccia) — Miglioramenti ambientali a scopo faunistico-venatorio realizzati dall'Amministrazione Provinciale di Venezia.

Ore 17.10 • Pausa caffè

4. Fulvio Genero (Parco Naturale Prealpi Giulie) — La ricerca e la gestione faunistica nel Parco Naturale Prealpi Giulie.
5. Graziano Danelin & Paolo Zucca (Parco Naturale Dolomiti Friulane) - Attività di ricerca, gestione faunistica e monitoraggio sanitario nel Parco Naturale Dolomiti Friulane.
6. Roberto Luise (Direzione Regionale delle Foreste) — Organizzazione e risultati delle attività di monitoraggio sui grandi carnivori e sul re di quaglie da parte del Corpo Forestale Regionale.
7. Gianluca Rassati (libero professionista - Università di Udine) — Diversità ornitica, biodiversità e parametri forestali: i casi della Carnia e del Tarvisiano.
8. Massimiliano Rodolfi & Paolo De Martin (Corpo Forestale dello Stato-Amministrazione della Foresta di Tarvisio) — La gestione faunistica nella Foresta di Tarvisio.

Ore 18.45 • Conclusioni

Giorgio Venier Romano, Assessore Regionale ai Parchi.

Tra Limiti ed opportunità

Dalla parte degli imprenditori, esempi di ricerca ed attività produttive in aree di alto valore naturale

Ore 9.00 • Visita a un'azienda zootecnica ed agrituristica

Partenza per la visita all'azienda zootecnica ed agrituristica "Alture di Polazzo", azienda in biologico che si estende per oltre 80 ettari nel sito SICp "Laghi di Doberdò e Pietrarossa" e nell'area di reperimento "Landa carsica". Oltre ad analizzare il sistema zootecnico (misto con ovini di razza carsolina in via di estinzione e bovini di razza pezzata rossa), durante la giornata si affronteranno i temi della ricerca legata alle attività zootecniche, della gestione delle aree di pregio e della gestione faunistico-venatoria che si sta realizzando nell'area carsica, con particolare riferimento al mantenimento e ripristino dell'habitat "Landa carsica".

Nella giornata sono previste le presentazioni delle seguenti relazioni informali:

1. Bruno Dentesani (libero professionista - Università di Udine) — Le attività di inanellamento nelle aree Natura 2000 (è prevista una sessione di cattura durante la visita).
2. Roberta Leonarduzzi (Università di Udine) — La valorizzazione di razze autoctone in aree di alto valore naturale del Friuli Venezia Giulia.
3. Stefano Filacorda (Università di Udine) — Il ruolo delle attività zootecniche nel mantenimento della "Landa carsica".

Ore 17.30 • Rientro a Udine



Segreteria organizzativa e scientifica

Stefano Filacorda
(Università degli studi di Udine, Dipartimento di Scienze della
Produzione Animale,
in collaborazione con Ecoistituto del Friuli Venezia Giulia)

© 0432 650110

Obiettivi del convegno

Il convegno si propone di valutare la gestione tecnica, la ricerca scientifica e le iniziative produttive, in particolare agrosilvopastorali, nelle aree di pregio (aree protette nazionali, regionali, biotopi ed aree di interesse comunitario- Rete Natura 2000), tenendo conto delle possibili ricadute tecnico-economiche e alla luce dei diversi regolamenti e direttive comunitarie (in particolare: Agenda 2000 – Reg. CE 1257/99, Direttive Habitat ed Uccelli).

La prima parte della prima giornata viene dedicata alla valutazione generale del livello di attuazione e di integrazione delle politiche comunitarie, con particolare attenzione a quelle agricole e forestali, nella prospettiva di una conservazione della natura che sia di tipo vantaggioso e produttivo. Nella seconda parte della prima giornata, ed in quella successiva, vengono affrontati i temi della ricerca e della gestione agrosilvopastorale e faunistico-venatoria nelle aree di pregio e verranno presentati alcuni casi chiave. La giornata del 15 dicembre è destinata all'escursione di fine convegno, che sarà dedicata alla visita di un'azienda zootecnica ed agrituristica in biologico nell'area di interesse comunitario SICp Laghi di Doberdò e Pietrarossa (GO).

Informazioni

Stefano Filacorda, Carla Fabro

Dipartimento di Scienze della Produzione Animale dell'Università di Udine

via S. Mauro 2 – 33010 Pagnacco (UD)

© 0432 650110

stefano.filacorda@dspa.uniud.it

Iscrizione

Inviare la scheda di partecipazione (che troverete nel sito del convegno www.uniud.it/dspa/convegno2001.htm) debitamente compilata, preferibilmente entro il 7 dicembre al fax 0432 660614 o via posta elettronica a stefano.filacorda@dspa.uniud.it. L'iscrizione è gratuita e non prevede il costo della cena e della visita di fine convegno.

Prenotazione alberghiera

Per la scelta degli alberghi e relative prenotazioni, da effettuarsi direttamente dall'interessato, vedere il sito dell'Università di Udine: http://web.uniud.it/general/frame/frameset_schema.htm

Sito del convegno

www.uniud.it/dspa/convegno2001.htm

*con il patrocinio della Facoltà di Medicina Veterinaria
dell'Università degli Studi di Udine*